

bologna 4 luglio 1969

CARI COMPAGNI

gli studenti comunisti dell' ALDINI+VALERIANI nel corso di alcune riunioni hanno preso atto ed esaminato le note della segreteria per il C.F. sulla scuola per il diritto allo studio.

Si sono rilevate da parte dei compagni determinati problemi, quindi la necessità di farvi presenti con questo intervento.

Le suddette note si sono mostrate in gran parte svuotate, ed abbastanza arretrate per quanto riguarda la parte di analisi sul M.S. e sulle sue lotte, cadendo a volte in valutazioni troppo semplicistiche dei processi e non avendo a nostro parere delle esatte informazioni sulle pratiche portate avanti dal M.S.

Ma la parte sulla quale più direttamente ci vogliamo soffermare è quella relativa alle condizioni e reali del M.S. medio Bolognese e di quelle invece tutt'altro che reali presentate dal documento, in gran parte riflettenti già ben noti luoghi comuni sul movimento. In particolare modo si deve rilevare quali pratiche sono indicate dal documento come positive e quali come negative; soprattutto colpisce un fatto relativo al liceo Galvani; l'esaltazione cioè di una assemblea tra M.S.M e C.A.S. (ben nota organizzazione di studenti neo fascisti) sui fatti di Battipaglia.

Per quanto riguarda più direttamente le considerazioni sull'istituto Aldini sono necessarie due considerazioni

con la loro

• nostro avviso

Ci si trova - ed anche questa valutazione è in contraddizione con quella data dalle note - adoperare in una situazione di tipo socialdemocratico avanzato in questo senso: che l'amministrazione comunale si riduce esclusivamente a pianificare determinate situazioni di scontro col potere centrale, non potendo ovviamente per limiti istituzionali procedere oltre. Si creano così negli studenti delle pericolose illusioni che non solo portano ad una falsa individuazione del nemico e della controparte che dir si voglia; ma porta anche a sentirsi in situazioni più privilegiate rispetto alle altre scuole e quindi a non avere una effettiva coscienza di lotta rimettendo tutto alla semplice richiesta.

Perciò che riguarda più direttamente l'amministrazione comunale



ed i contatti che noi abbiamo avuto con essa, teniamo a precisare che data proprio la caratterizzazione a cui si accennava precedentemente, non si può in alcun modo avvallare l'affermazione delle note secondo le quali

Vedere documento

si tiene a precisare che escluse le lotte di novembre per l'assemblea intesa, in senso puramente democratico e fine a se stessa in cui si deve effettivamente riconoscere da parte dell'Amministrazione una posizione coraggiosa per tutti gli altri periodi fino alla fine di maggio non è ~~intercorso~~ <sup>il</sup> nessun rapporto costruttivo tra l'Amministrazione e i M. S. dell'ISTITUTO ALDINI VALERIANI. Anzi è doloroso rilevare gli appelli a smobilitare e a smettere l'occupazione durante le lotte di Febbraio. Facciamo inoltre rilevare che non per fare i primi della classe o altro, che ci sembrano carenti i tipi di lotte citate nel documento e cioè la lotta per l'assemblea e l'iniziativa (non suggerita dall'amministrazione comunale dell'unificazione dei due istituti) ~~si~~. Ricordiamo che in media nel passato anno scolastico ben un giorno su tre è stato dedicato a lotte di vario tipo ed articolato in vari modi e prospettive.

non sono ripresi i tipi di lotte citati nel documento e soprattutto il problema dell'unificazione che tra le altre cose non è gestito neppure dal M.S.